

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2018 è stato redatto secondo le disposizioni del d.lgs. n. 18/2012, dei successivi decreti attuativi e secondo le altre fonti che attualmente regolano la contabilità economico-patrimoniale delle Università.

Il bilancio è composto dalle seguenti parti:

- Nota illustrativa
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018:
 - Budget economico
 - Budget degli investimenti
- Budget economico e degli investimenti triennale 2018/2020
- Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- Riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il quadro normativo è costituito, oltre che dal citato Decreto 18/2012 (relativo all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università), anche dai due D.M. 19 e 21 del 2014 contenenti, rispettivamente, i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università, e i criteri di riclassificazione per missioni e programmi, nonché dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 10 dicembre 2015, n. 925 relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti. I principi contenuti nella normativa citata sono stati recepiti nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo adottato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016. Le stime effettuate per produrre il budget 2018 hanno risentito anche delle disposizioni contenute nella legge di bilancio per l'anno 2017 (legge 232/2016), del decreto "Mille proroghe 2017" (D.L. 244/2016) e del D.D.L. di bilancio 2018.

L'esame del Bilancio unico di ateneo 2018-2020 – rappresentato sinteticamente nel prospetto seguente nelle componenti del budget economico e del budget degli investimenti - consente al Collegio di avanzare alcune considerazioni e osservazioni di carattere generale.

Budget Economico	2018	2019	2020
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
A) PROVENTI OPERATIVI	€ 53.962.940,00	€ 52.183.923,00	€ 50.495.925,00
<i>I. PROVENTI PROPRI</i>	€ 10.898.590,00	€ 10.529.490,00	€ 10.579.490,00
<i>II. CONTRIBUTI</i>	€ 41.183.740,00	€ 39.871.483,00	€ 38.187.335,00
<i>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</i>	€ 1.880.610,00	€ 1.782.950,00	€ 1.729.100,00
<i>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) COSTI OPERATIVI	€ 50.990.135,40	€ 49.260.371,71	€ 49.329.355,87
<i>VIII. COSTI DEL PERSONALE</i>	€ 33.613.008,59	€ 33.070.092,04	€ 33.263.157,84
<i>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</i>	€ 14.440.798,81	€ 13.066.566,67	€ 13.023.633,02
<i>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	€ 1.856.510,00	€ 2.033.380,00	€ 2.131.510,00
<i>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</i>	€ 459.000,00	€ 410.000,00	€ 310.000,00
<i>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	€ 620.818,00	€ 680.333,00	€ 601.055,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 2.972.804,60	€ 2.923.551,29	€ 1.166.569,13
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 433.000,00	-€ 413.000,00	-€ 393.000,00
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 435.000,00	-€ 415.000,00	-€ 395.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 316.000,00	-€ 316.000,00	-€ 316.000,00
2) Oneri	-€ 316.000,00	-€ 316.000,00	-€ 316.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 2.223.804,60	€ 2.194.551,29	€ 2.207.569,13
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	€ 0,00	€ 0,00	-€ 1.750.000,00
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.750.000,00
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Budget degli Investimenti	2018	2019	2020
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			
VOCI			

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 146.500,00	€ 3.300,00	€ 3.200,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	€ 500,00	€ 300,00	€ 200,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 8.972.100,00	€ 3.639.400,00	€ 681.750,00
Terreni e fabbricati	€ 8.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Impianti e attrezzature	€ 640.200,00	€ 525.450,00	€ 577.650,00
Attrezzature scientifiche	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.550,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Mobili e arredi	€ 14.350,00	€ 12.350,00	€ 12.500,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 85.000,00	€ 3.080.000,00	€ 70.000,00
Altre immobilizzazioni materiali	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 9.118.600,00	€ 3.642.700,00	€ 684.950,00
B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
VOCI			
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 8.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III) RISORSE PROPRIE	€ 918.600,00	€ 3.642.700,00	€ 684.950,00
TOTALE GENERALE	€ 9.118.600,00	€ 3.642.700,00	€ 684.950,00

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto dal Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 – “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”. Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario. Conseguentemente esso tiene conto delle modifiche apportate allo schema di conto economico ex D.I. 19/2014 dal D.I. n. 394/2017 e dei diversi criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 “Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di conto economico”.

Il bilancio, con carattere autorizzatorio per l'esercizio 2018, realizza l'obiettivo del pareggio di bilancio tra costi e ricavi. La gestione operativa prevede proventi per euro 53.962.940,00 e costi operativi per euro 50.990.135,40 e chiude con una differenza tra proventi e costi operativi di euro € 2.972.804,60, al netto dell'IRAP (come da indicazioni della nota tecnica n. 1 del maggio 2017). La gestione finanziaria chiude con una differenza negativa tra proventi e oneri finanziari di € 433.000,00, mentre la gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € 316.000,00.

Rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2017, il budget 2018 risulta ridotto del 13,9%, pari a 10,4 milioni di euro. Le previsioni assestate 2017, pari ad oltre 19 milioni di euro, risentono prevalentemente dell'iscrizione di 8,8 milioni di euro corrispondenti alla prima parte dei contributi ministeriali per la ricostruzione previsti dall'accordo di programma MIUR-UNIMC.

L'accordo, sottoscritto l'11 settembre 2017, assicura all'Università risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali (al massimo 4,8 milioni di euro per il 2017, 4 milioni per il 2018 e 4,2 milioni per il 2019), sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli ultimi esercizi, prefigurando in tal modo anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla "no tax area" (contributo al massimo di 1,2 milioni di euro per l'a.a. 2017/2018, 1 milione per l'a.a. 2018/2019 e 0,8 milioni per l'a.a. 2019/2020).

L'accordo di programma assicura inoltre all'Ateneo, nella ripartizione del FFO, il mantenimento del suo peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (0,51%), sia di quota premiale (0,61%) fino al 2019, senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia. Complessivamente, quindi, destina 17 milioni di euro per gli interventi di ripristino e di acquisizioni di nuove infrastrutture da destinare alle attività istituzionali e assimilate e un massimo di 3 milioni di euro di contributi a compensazione di minori entrate contributive. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.

Con riguardo ai proventi, la principale fonte di finanziamento dell'Università è data dal FFO, previsto in € 35.65.896 per l'esercizio 2018. L'andamento tendenziale del budget è principalmente determinato dall'incertezza circa l'effettiva assegnazione del FFO che si ripercuote anche sugli esercizi futuri. Al riguardo, l'Università ha proceduto ad effettuare una simulazione dell'andamento prospettico del FFO fino al 2020, che evidenzierebbe una contrazione di circa il 2% rispetto al 2018. Dalle simulazioni effettuate la riduzione appare causata dalla chiusura nel 2019 dell'accordo di programma e dal conseguente calo del peso percentuale di UNIMC sia in termini di quota base (dallo 0,51% allo 0,49%) che di quota premiale (dallo 0,61% allo 0,54%). Si richiama l'attenzione dell'Ateneo sul fatto che, a parità di peso dei risultati della ricerca, su quest'ultima riduzione hanno influito negativamente la valutazione delle politiche di reclutamento - che passa dallo 0,63% allo 0,45% - e quella ottenuta per la valorizzazione dell'autonomia responsabile, pari allo 0,48%.

In forza di quanto appena rilevato, nel 2020 l'Ateneo dovrebbe fronteggiare una perdita presunta di 1,75 milioni di euro. Il Collegio rileva come la situazione prospettica risulti preoccupante in ottica di medio periodo ed esorta tutti i componenti la comunità accademica ad

attuare comportamenti virtuosi e a prendere decisioni significative per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio.

Dal lato dei costi, il *trend* prospettico evidenzia nel tempo una lieve riduzione, pur incorando un incremento quantificato nell'1%, conseguente alla ripresa della contrattazione collettiva per il PTA.

I costi della gestione corrente sono ipotizzati inizialmente in riduzione per il venir meno di trasferimenti a partner di progetti coordinati (oltre 900 mila euro).

Con riguardo all'accantonamento per rischi e oneri, l'aumento delle previsioni di costi è di oltre 260 mila euro rispetto al 2017. L'incremento risulta motivato dal rischio di mancato introito del complessivo contributo da parte della Fondazione Colocci di Jesi e dal rischio di soccombenza in cause che tutt'ora coinvolgono l'Ateneo.

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previsti per il 2018. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il budget degli investimenti 2018 si riferisce quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 9,1 milioni di euro, in crescita rispetto alle previsioni iniziali 2017 e in linea con quelle assestate. L'ingente aumento si spiega in massima parte con l'impiego degli 8,2 milioni di euro per investimenti derivanti dall'accordo di programma.

La gestione della spesa ingloba la riduzione delle specifiche categorie imposta dalla normativa in materia (D. L. 112/2008, D.L. 78/2010, D.L. 95/2010). L'Ateneo ha dato dimostrazione del rispetto degli adempimenti, come risulta dal prospetto seguente.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2018	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	€ 17.578 (no limiti per convegni e mostre)	€ 70.313,42	€ 70.313,42
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.188,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2018	Riduzione	Versamento
	a	b	c	d (10% di b)	e (= d)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2018	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 60.033.031,65 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.16)	€ 1.200.660,63	€ 484.000,00	€ -	€ -
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 67 comma 6					€ 99.491,47

Correttamente, al budget economico 2018 è affiancata una riclassificazione in contabilità finanziaria che consente il confronto delle poste contabili anche considerando il sistema contabile precedentemente utilizzato, e lo svolgimento di una più efficace attività di controllo di gestione. Nel riclassificato finanziario nella voce "altre spese" sono stati collocati costi non classificabili relativi ad ammortamenti, accantonamenti, perdite e svalutazioni per circa 2,36 milioni di euro. Tra i ricavi sono previste entrate non classificabili per 1,4 milioni di euro derivanti dall'uso di risconti a copertura parziale degli ammortamenti. Si tratta di costi e ricavi di carattere economico-patrimoniale che non trovano un corrispettivo nel bilancio finanziario.

Ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 18/2012, D.I. n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017; Manuale tecnico-operativo), è stato predisposto il bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria e, ai sensi del D.M. n. 21/2012, il bilancio è riclassificato anche per missioni e programmi.

Il Collegio rileva infine la mancata predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati previsto dal DPCM del 18 settembre 2012.

In relazione all'analisi che precede, il Collegio, considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri della normativa in materia

- è garantito l'obiettivo del pareggio per il 2018, in virtù di una realistica valutazione dei ricavi e dei costi
- i principi contabili risultano correttamente applicati

con le raccomandazioni suesposte esprime parere favorevole all'approvazione del budget 2018.

IL PRESIDENTE